



INA ASSITALIA PRIMO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

*Iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n^o****

*Nota Informativa per i potenziali aderenti
(depositata presso la COVIP il 29.12.2006)*

La presente Nota informativa si compone delle seguenti quattro sezioni:

- Scheda sintetica
- Caratteristiche della forma pensionistica complementare
- Informazioni sull'andamento della gestione
- Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare

La presente Nota informativa, redatta da INA ASSITALIA S.p.A. in conformità allo schema predisposto dalla Covip, non è soggetta ad approvazione da parte della Covip medesima.

INA ASSITALIA S.p.A. si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

INA ASSITALIA PRIMO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

- SCHEDA SINTETICA -

(I dati storici sono aggiornati al 30.11.2006)

La presente Scheda sintetica costituisce parte integrante della Nota informativa. Essa è redatta al fine di facilitare il confronto tra le principali caratteristiche di **INA ASSITALIA PRIMO** Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione rispetto ad altre forme pensionistiche complementari. Per assumere la decisione relativa all'adesione, tuttavia, è necessario conoscere tutte le condizioni di partecipazione. Prima di aderire, è necessario prendere dunque visione dell'intera Nota informativa, del Regolamento e delle Condizioni Generali di Contratto.

A. PRESENTAZIONE DI PRIMO

A.1. Elementi di identificazione

INA ASSITALIA PRIMO Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione, di seguito PIP, è una forma di previdenza finalizzata all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, disciplinata dal D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Il PIP è stato istituito da INA ASSITALIA S.p.A., compagnia di assicurazione facente parte del Gruppo Generali, di seguito Compagnia, con sede legale nella Repubblica Italiana, autorizzata all'esercizio delle assicurazioni e della riassicurazione nei rami vita, compreso il Ramo VI ("Le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa"), capitalizzazione e danni.

Il PIP è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n° ***

A.2. Destinatari

Il "PIP" è rivolto a tutti coloro che intendono costruire un piano di previdenza complementare **su base individuale** purché non abbiano raggiunto l'età pensionabile di vecchiaia stabilita nel regime obbligatorio di appartenenza.

A.3. Tipologia, natura giuridica e regime previdenziale

INA ASSITALIA PRIMO è una forma pensionistica complementare individuale attuata mediante contratti di assicurazione sulla vita, operante in regime di contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti).

Le risorse delle forme pensionistiche complementari attuate mediante contratti di assicurazione sulla vita istituite da INA ASSITALIA S.p.A. costituiscono patrimonio separato e autonomo all'interno della Compagnia.

B. LA PARTECIPAZIONE ALLA FORMA PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

L'adesione al PIP è libera e volontaria.

La partecipazione alle forme di previdenza complementari disciplinate dal d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, consente all'aderente di beneficiare di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.

La Nota informativa, il Regolamento e le Condizioni Generali di Contratto sono resi disponibili gratuitamente nell'apposita sezione del sito internet della Compagnia www.inaassitalia.it e presso i soggetti incaricati del collocamento.

Con le stesse modalità, sono resi disponibili il Documento sul regime fiscale, il Documento sulle anticipazioni e l'ulteriore materiale informativo predisposto.

La suddetta documentazione è disponibile presso le Agenzie e potrà essere richiesta dai soggetti interessati per iscritto ad INA ASSITALIA S.p.A., Corso d'Italia, n. 33, 00198, ROMA (RM) che ne curerà l'inoltrato a stretto giro di posta, e comunque non oltre 30 giorni, all'indirizzo indicato dal richiedente.

L'inoltrato della richiesta della documentazione può essere effettuato anche via mail al seguente indirizzo info@inaassitalia.it.

N.B. Le principali disposizioni che disciplinano il funzionamento del PIP e il rapporto tra la Compagnia e l'iscritto sono contenute nel Regolamento e nelle Condizioni Generali di Contratto, del quale è raccomandata pertanto la lettura.

C. SEDI E RECAPITI UTILI

Sito internet:	www.inaassitalia.it
Indirizzo di posta elettronica:	info@inaassitalia.it
Telefono:	06/4722.4020
Fax:	06/4722.4204
Sede di INA Assitalia S.p.A.:	Corso d'Italia ,33 – 00198 –Roma (RM)

D. TAVOLE DI SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEL PIP

D.1. Contribuzione

La misura e la periodicità della contribuzione sono fissate liberamente dall'aderente al momento dell'adesione e possono essere successivamente variate. I contributi sono definiti in cifra fissa e su base annua.

L'aderente può interrompere il versamento dei contributi mantenendo in vigore il contratto per il cumulo delle prestazioni assicurate maturate e può in ogni caso ripristinare il versamento dei contributi, in qualunque momento senza l'obbligo di versare i contributi non corrisposti.

Sono altresì consentiti nel corso dell'anno contributi aggiuntivi una tantum.

I lavoratori dipendenti possono contribuire versando il flusso di TFR. In questo caso il versamento avviene per il tramite dei datori di lavoro. Coloro che al 28 aprile 1993 già erano iscritti a forme di previdenza obbligatoria possono, in alcuni casi, limitare il versamento del TFR a una quota dello stesso (v. sezione Caratteristiche della forma pensionistica complementare).

D.2. Proposte di investimento

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	GARANZIA
EUROFORTE PREVIDENZA Gestione Speciale per la previdenza	Gestione assicurativa interna separata	Finalità: la politica di gestione adottata risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre 10 anni) Grado di rischio: medio/basso	si

D.3. Rendimenti storici

Non è possibile rappresentare i dati storici dei rendimenti realizzati dalla gestione separata a cui sono collegate le prestazioni in quanto tale gestione separata, operativa dall'1.1.2007, non ha ancora un rendimento certificato.

D.4. Costi nella fase di accumulo

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10,00 euro, prelevate all'atto dell'adesione, in aggiunta al primo contributo effettuato.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	In Cifra fissa: 3,00 euro, prelevate da ciascun contributo (compresi gli eventuali contributi aggiuntivi), a titolo di diritto di quietanza In percentuale: 4,5% di ciascun contributo al netto della cifra fissa, prelevate all'atto di ciascun versamento (compresi gli eventuali contributi aggiuntivi).
Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate dal patrimonio della gestione) (1):	
“Euroforte Previdenza”	1,4% (rendimento trattenuto) su base annua. Il prelievo avviene alla fine di ciascun anno. Per rendimenti della Gestione superiori al 6% il “rendimento trattenuto” viene aumentato del 10% dell'eccedenza di rendimento rispetto al 6%.
Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione)	
Anticipazione	Non previsto
Trasferimento	Non previsto
Riscatto	Non previsto
Riallocazione della posizione individuale	Non previsto
Riallocazione del flusso contributivo	Non previsto
(1) Oltre alla commissione indicata, sul patrimonio della gestione possono gravare unicamente le seguenti spese: legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo.	

N.B. Le spese di cui alla precedente tabella possono essere ridotte nei casi di convenzionamento con associazioni di lavoratori autonomi e liberi professionisti.

N.B. Per maggiori informazioni v. sezione ‘Caratteristiche della forma pensionistica complementare’.

D.5. Indicatore sintetico dei costi

Età al momento dell'adesione: ininfluente				
Indicatore sintetico dei costi	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestione Separata				
Euroforte Previdenza (1)	4,27%	2,68%	2,01%	1,46%
(1) L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento minimo				

N.B. L'indicatore sintetico dei costi esprime l'incidenza percentuale annua dei costi sulla posizione individuale maturata, facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500,00 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo costante nella misura del 4% annuo (vedi la Sezione “Caratteristiche della forma pensionistica

complementare”). L’indicatore viene calcolato a differenti ipotesi di permanenza nel PIP, in particolare, come si evince dalla sopra riportata tabella, 2 anni, 5 anni, 10 anni e 35 anni. .

AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.

E. MODALITÀ DI REDAZIONE IN CASO DI CONVENZIONAMENTI

Per convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o di liberi professionisti sono praticate condizioni differenti e gli importi indicati nelle Tabelle “Costi nella fase di accumulo” e “Indicatore sintetico dei costi” devono intendersi come importi massimi applicabili.

INA ASSITALIA PRIMO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

**- CARATTERISTICHE DELLA FORMA PENSIONISTICA
COMPLEMENTARE -**

A. INFORMAZIONI GENERALI

A.1. Lo scopo

Come in tutti i Paesi più industrializzati anche in Italia è in atto da decenni un cambiamento demografico caratterizzato da bassi tassi di natalità e dall'aumento della longevità della popolazione.

Il tasso di dipendenza degli anziani (cioè l'incidenza della popolazione in età pensionabile rispetto a quella potenzialmente attiva) è in rapida crescita e si prevede che passerà dal 27% del 2000 al 66% nel 2050. Il che vuol dire che passeremo da 4 a 1,5 attivi per pensionato.

L'invecchiamento della popolazione, la difficoltà di alcune fasce sociali nel conseguire un reddito stabile, la crescita insufficiente dell'Azienda Italia e del tasso di occupazione hanno compromesso la sostenibilità finanziaria di lungo periodo del sistema pensionistico pubblico costringendo più volte il legislatore ad interventi di risanamento con consistenti tagli alle pensioni future.

Diventa pertanto cruciale il problema dell'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche e della salvaguardia del tenore di vita durante il pensionamento. E' quindi necessario che tutti provvedano ad integrare la pensione obbligatoria cominciando prima possibile a costruirsi una "pensione complementare". Lo Stato favorisce tale scelta consentendo, a chi si iscrive a una forma pensionistica complementare, di godere di particolari **vantaggi fiscali** sul risparmio ad essa destinato (vedi paragrafo **G. "Il regime fiscale"**).

INA ASSITALIA PRIMO, Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione, ha lo scopo di consentire agli aderenti di percepire, dal momento del pensionamento, una **pensione complementare** ("rendita") che si aggiunge alla pensione di base e contribuisce al sostegno del tenore di vita nell'età anziana. Tale fine è perseguito raccogliendo le somme versate (contributi) e investendole professionalmente nell'esclusivo interesse degli aderenti.

A.2. La costruzione della prestazione complementare

La costituzione del piano previdenziale realizzato dal PIP si articola in due fasi: l'accumulo e l'erogazione della pensione complementare.

Nel corso della "**fase di accumulo**", cioè del periodo che decorre dal primo versamento e termina con l'erogazione della prestazione pensionistica, l'importo della "posizione individuale" rappresenta la somma, tempo per tempo accumulata, disponibile per l'integrazione della pensione o, qualora ve ne siano i requisiti, per l'erogazione di anticipazioni, riscatti e per i trasferimenti ad altre forme pensionistiche complementari (vedi paragrafo **E. "Prestazioni nella fase di accumulo"**).

Eventuali prestazioni erogate nel corso della fase di accumulo riducono l'importo della posizione individuale destinato ad integrare la pensione.

Nella "**fase di erogazione**", che inizia con la richiesta di pensionamento, l'aderente percepisce la prestazione pensionistica complementare (erogabile fino al 50% in capitale e per il resto in rendita) determinata in base all'importo della posizione individuale maturata.

AVVERTENZA: Le modalità di costituzione della posizione individuale sono indicate nella Parte III del Regolamento.

A.3. Il modello di *governance*

Gli attivi posti a copertura degli impegni di natura previdenziale del PIP costituiscono patrimonio separato ed autonomo rispetto agli altri attivi della Compagnia. Il patrimonio del PIP è destinato all'erogazione agli Aderenti delle prestazioni pensionistiche e non può essere distratto da tale fine.

La Compagnia è dotata di procedure organizzative atte a garantire la separazione contabile delle operazioni inerenti agli attivi posti a copertura degli impegni dei piani individuali di previdenza istituiti dalla stessa rispetto alle altre operazioni svolte.

A decorrere dal 1° luglio 2007 la Compagnia nominerà un Responsabile con i requisiti previsti all'articolo 5 del D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252. Tale soggetto è una persona indipendente con il compito di controllare che la gestione dell'attività del PIP venga realizzata secondo i principi di corretta amministrazione, nel rispetto della legge e del Regolamento, e con l'obiettivo di perseguire l'interesse degli iscritti.

AVVERTENZA: Le disposizioni che regolano la nomina e le competenze del Responsabile, sono contenute nell'allegato al Regolamento. Per informazioni aggiornate sul Responsabile consulta la sezione "Soggetti coinvolti nell'attività della forma pensionistica complementare"

B. LA CONTRIBUZIONE

Il finanziamento del PIP avviene mediante il versamento di contributi la cui misura è stabilita liberamente da ciascun aderente (vedi paragrafo "Contribuzione" della Scheda sintetica).

Per i lavoratori dipendenti, il finanziamento del PIP può avvenire inoltre mediante il conferimento del **TFR (trattamento di fine rapporto)**.

Tali lavoratori, qualora al 28 aprile 1993 risultino già iscritti a una forma di previdenza obbligatoria e non intendano versare l'intero flusso annuo di TFR, possono decidere di contribuire con una minor quota, almeno pari a quella eventualmente fissata dal contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che disciplina il rapporto di lavoro o, in mancanza, almeno pari al 50%, con possibilità di incrementarla successivamente.

Al finanziamento del PIP possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti.

B.1. Il TFR

Il TFR viene accantonato nel corso di tutta la durata del rapporto di lavoro e viene erogato al momento della cessazione del rapporto stesso. L'importo accantonato ogni anno è pari al 6,91% della retribuzione lorda. Il TFR si rivaluta nel tempo in una misura definita dalla legge, pari al 75% del tasso di inflazione più 1,5 punti percentuali (ad esempio, se nell'anno il tasso di inflazione è stato pari al 2%, il tasso di rivalutazione del TFR per lo stesso anno sarà pari al 3% = 2% x 75% + 1,5%).

Se il lavoratore decide di destinare il TFR alla costituzione della sua pensione complementare manifestando la sua scelta al datore di lavoro, quest'ultimo, a decorrere dal mese successivo in cui gli viene comunicata la suddetta scelta, non potrà più accantonare in azienda il trattamento maturando e dovrà versarlo direttamente al PIP indicato dal lavoratore stesso. La rivalutazione del TFR maturando versato al PIP pertanto, non sarà più pari alla misura fissata dalla legge ma dipenderà dal rendimento degli investimenti.

E' inoltre opportuno ricordare che:

- * **la decisione di destinare il TFR ad una forma di previdenza complementare non è reversibile, e non sarà pertanto più possibile cambiare idea.**
- * **nel caso di conferimento alla previdenza complementare non viene meno la possibilità di utilizzare il TFR per far fronte a esigenze personali di particolare rilevanza quali ad es. spese sanitarie per terapie e interventi straordinari ovvero acquisto della prima casa di abitazione (vedi paragrafo E "Le prestazioni nella fase di accumulo").**

B.2. I Contributi

È consentito scegliere liberamente sia la misura del contributo sia la periodicità con la quale effettuare i versamenti. Nella definizione della misura dei versamenti è importante tener conto che la loro entità influisce sul livello della pensione complementare che si realizza mediante la partecipazione al PIP. Pertanto, nel fissare il contributo bisogna prendere in considerazione il reddito di cui si desidera disporre al pensionamento e controllare nel tempo l'andamento del proprio piano previdenziale, per apportare – se necessario – modifiche al livello di contribuzione prescelto

A tale scopo può essere utile esaminare il “Progetto esemplificativo”, che è uno strumento pensato apposta per dare un’idea di come il piano previdenziale potrebbe svilupparsi nel tempo.(vedi paragrafo **H. “Altre Informazioni”**).

I lavoratori dipendenti che aderiscono al PIP devono verificare nel contratto o accordo collettivo o regolamento aziendale che regola il rapporto di lavoro se, ed eventualmente a quali condizioni, l’adesione dia diritto a beneficiare di un contributo da parte del datore di lavoro.

Riassumendo, nella definizione del contributo da versare al PIP è opportuno tenere presente che:

- * il versamento non è obbligatorio. Si può anche decidere di versare esclusivamente il TFR. In tal caso si potrebbe non beneficiare dell’eventuale contributo dell’azienda;
- * è sempre possibile incrementare l’importo della pensione complementare versando maggiori contributi.

*AVVERTENZA: E’ importante verificare periodicamente la correttezza dei contributi affluiti al PIP ed accreditati sulla posizione individuale rispetto ai contributi che risultano effettivamente versati. Eventuali errori od omissioni riscontrate devono essere segnalate al PIP con tempestività. A tal fine è opportuno fare riferimento agli strumenti indicati al paragrafo **H.3 “Comunicazioni agli iscritti”**.*

C. L’INVESTIMENTO E I RISCHI CONNESSI

C.1. Indicazioni generali

I contributi versati, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sono investiti **in strumenti finanziari** (azioni, titoli di Stato e altri titoli obbligazionari, quote di fondi comuni di investimento), sulla base della politica di investimento definita per la gestione patrimoniale “Euroforte Previdenza” e producono nel tempo un rendimento variabile in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse del PIP sono gestite direttamente da INA ASSITALIA, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge, mediante apposite deleghe conferite all’S.G.R. di Gruppo, Generali Asset Management S.G.R.

L’investimento dei contributi è soggetto a rischi finanziari. Il termine ‘rischio’ esprime la variabilità del rendimento di un titolo in un determinato periodo di tempo. Se un titolo presenta un livello di rischio basso (ad esempio, i titoli di Stato a breve termine), vuol dire che il suo rendimento tende a essere nel tempo relativamente stabile; viceversa un titolo con un livello di rischio alto (ad esempio, le azioni) è soggetto nel tempo a variazioni nei rendimenti (in aumento o in diminuzione) anche significative.

In ogni caso il PIP prevede la garanzia di rendimento minimo del 2% annuo consolidato.

Il rendimento attribuito, anche quello eccedente la suddetta misura minima, è definitivamente acquisito e costituisce la base di partenza per le rivalutazioni successive dando certezza ai risultati raggiunti anno per anno e garantendo la crescita delle prestazioni.

La presenza della suddetta garanzia consente di limitare il rischio finanziario connesso all’investimento; il rendimento della gestione risente tuttavia dei maggiori costi dovuti alla presenza della garanzia stessa.

C.2. I comparti

Il PIP prevede una unica linea di investimento (comparto) nella quale l'aderente farà confluire i contributi netti versati.

Per la verifica dei risultati di gestione viene indicato un "benchmark".

Il benchmark è un parametro oggettivo e confrontabile, composto da indici, elaborati da soggetti terzi indipendenti, che sintetizzano l'andamento dei mercati in cui è investito il patrimonio. Con riferimento alla gestione patrimoniale "Euroforte Previdenza", il benchmark è costituito dal tasso di rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato), come pubblicato da Banca d'Italia e ripreso da ISVAP nelle statistiche annuali

Finalità della gestione: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è avverso al rischio e privilegia investimenti volti a favorire la stabilità del capitale e dei risultati. La gestione quindi è particolarmente indicata per coloro i quali prediligono una crescita costante del capitale investito nel medio lungo periodo.

Garanzia: la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore al 2%; dei flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) si tiene conto pro-rata.

N.B.: Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. In tal caso, il PIP ne darà comunicazione ad ogni aderente, consentendo di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

Orizzonte temporale: medio/lungo periodo (oltre i 10 anni)

Grado di rischio: medio/basso

Politica di investimento:

Politica di gestione: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, la attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o giunte a scadenza, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, come generalmente avviene per altri strumenti di investimento, ma segue le regole proprie delle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I) ed è pertanto determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plusvalenze e minusvalenze.

Strumenti finanziari: titoli di debito quotati; titoli di debito non quotati, solo se emessi o garantiti da Stati o da Organismi internazionali di Paesi OCSE, azioni quotate e OICR, strumenti finanziari derivati.

Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).

Aree geografiche di investimento: investimenti circoscritti a strumenti finanziari di emittenti di paesi OCSE

Rischio di cambio: tendenzialmente coperto.

Parametro di riferimento ("benchmark"): Tasso di rendimento medio dei titoli pubblici (Rendistato), come pubblicato da Banca d'Italia e ripreso da ISVAP nelle statistiche annuali

AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia possono variare nel tempo. In caso di introduzione di condizioni di minor favore, INA ASSITALIA S.p.A. si impegna a descrivere agli iscritti interessati gli effetti conseguenti, con riferimento alla posizione individuale maturata e ai futuri versamenti. Gli aderenti hanno il diritto di trasferire la propria posizione individuale a altra forma pensionistica complementare.

D. LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (PENSIONE COMPLEMENTARE E LIQUIDAZIONE DEL CAPITALE)

D.1. Prestazioni pensionistiche

Le prestazioni pensionistiche possono essere erogate dal momento in cui si maturano i requisiti di pensionamento previsti dalla normativa vigente, a condizione che l'aderente abbia partecipato a forme pensionistiche complementari per almeno cinque anni. E' possibile percepire la prestazione in forma di rendita (pensione complementare) o in capitale, nel rispetto dei limiti fissati dalla legge.

Maturare i requisiti per il pensionamento non vuole però dire, necessariamente, andare in pensione: è comunque l'aderente che decide se iniziare a percepire la prestazione pensionistica complementare o proseguire la contribuzione, anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista nel regime di base, fino a quando lo riterrà opportuno. Nel valutare il momento di accesso al pensionamento, è importante tenere convenientemente conto della aspettativa di vita.

In casi particolari è inoltre consentito anticipare l'accesso alle prestazioni pensionistiche rispetto alla maturazione dei requisiti nel regime obbligatorio di appartenenza.

Al fine di una corretta valutazione del livello della prestazione che si può ottenere dal PIP è importante tenere presente fin d'ora che l'importo della prestazione sarà tanto più alto quanto:

- a) più alti sono i versamenti;
- b) maggiore è la continuità con cui sono effettuati i versamenti (cioè, non ci sono interruzioni, sospensioni o ritardi nei pagamenti);
- c) più lungo è il periodo di tempo tra il momento dell'adesione e quello del pensionamento;
- d) più bassi sono i costi di partecipazione;
- e) più elevati sono i rendimenti della gestione.

In larga parte, tali elementi possono essere influenzati dalle decisioni del singolo aderente: ad esempio, da quanto ci si impegna a versare, dall'attenzione nei confronti dei costi sostenuti rispetto a quelli delle altre forme pensionistiche; dal numero di anni di partecipazione al piano nella fase di accumulo.

Inoltre, per la parte da percepire in forma di pensione, sarà importante anche il momento del pensionamento: maggiore sarà l'età a quella data, più elevato sarà l'importo della pensione.

AVVERTENZA: I requisiti di accesso alle prestazioni sono indicati nella Parte III del Regolamento

D.2. Prestazione erogata in forma di rendita - pensione complementare

Fatta salva l'opzione esercitabile dall'Aderente per la liquidazione in capitale, la prestazione pensionistica è interamente erogata nella forma di rendita (pensione complementare); pertanto dal momento del pensionamento e per tutta la durata della vita verrà erogata la pensione complementare, cioè sarà pagata periodicamente una somma calcolata in base al capitale accumulato e all'età al momento del pensionamento. Difatti la **“trasformazione” del capitale in una rendita** avviene applicando dei “coefficienti di trasformazione” che tengono conto dell'andamento demografico della popolazione italiana e sono differenziati per età e per sesso. In sintesi, quanto maggiori saranno il capitale accumulato e/o l'età al pensionamento, tanto maggiore sarà l'importo della pensione.

Per l'erogazione della pensione il PIP consente di scegliere tra:

- ✓ una rendita vitalizia immediata (viene corrisposta finché l'aderente rimane in vita);
- ✓ una rendita vitalizia immediata reversibile (in caso di decesso la rendita viene corrisposta, per la quota scelta, alla persona designata)
- ✓ una rendita temporanea certa e successivamente vitalizia

In mancanza di diversa opzione la pensione verrà erogata sotto forma di rendita vitalizia immediata sulla testa dell'Aderente.

La Tabella che segue riporta le principali caratteristiche della prestazione in rendita vitalizia immediata:

Tavola demografica:	IPS55 - distinta per sesso e anno di nascita
Tasso tecnico:	2%
Rivalutazione:	in funzione del rendimento della gestione EUROFORTE PREVIDENZA

INA Assitalia S.p.A. potrà modificare le condizioni sopra riportate nel corso del rapporto, prima che abbia inizio l'erogazione della rendita. In tal caso la Compagnia informerà preventivamente e per iscritto ciascun Aderente,

descrivendo le conseguenze economiche della modifica sulla prestazione assicurata e inviando i nuovi coefficienti di trasformazione. In ogni caso, le modifiche delle basi demografiche potranno avvenire solo al verificarsi di condizioni determinate, previste dalla normativa in materia di stabilità delle imprese di assicurazione, e comunque non avranno effetto nei tuoi confronti nei tre anni antecedenti al pensionamento.

AVVERTENZA: Al momento del pensionamento, se lo si ritiene conveniente, ci si può trasferire ad altra forma pensionistica complementare al fine di percepire la rendita alle condizioni dalla stessa offerte. Per maggiori informazioni sulle tavole demografiche adottate, sulle caratteristiche e sulle modalità di attivazione delle diverse opzioni di rendita, consulta le Condizioni Generali di Contratto..

D.3. Prestazione erogata in forma di capitale - liquidazione del capitale

Al momento del pensionamento, è possibile percepire un **capitale** fino a un importo pari al 50% della posizione individuale maturata. Tuttavia, per effetto di tale scelta, l'aderente godrà della immediata disponibilità di una somma di denaro (il capitale, appunto) ma l'importo della pensione complementare che sarà erogata nel tempo sarà più basso di quello che sarebbe spettato se non si fosse esercitata tale opzione.

In alcuni casi limitati (soggetti iscritti a forme pensionistiche complementari da data antecedente al 15 novembre 1992 o soggetti che abbiano maturato una posizione individuale finale particolarmente contenuta) è possibile percepire la prestazione in forma di capitale per l'intero ammontare.

Dopo il pensionamento, dal momento del decesso la rendita non verrà più corrisposta. Tuttavia il PIP consente di optare per una rendita 'reversibile': esercitando tale opzione si ha la possibilità di assicurare l'erogazione di una pensione ai familiari.

AVVERTENZA: Le condizioni e i limiti per l'accesso alla prestazione in capitale sono indicati nella Parte III del Regolamento.

E. LE PRESTAZIONI NELLA FASE DI ACCUMULO

Dal momento dell'adesione, è importante fare in modo che la costruzione della pensione complementare giunga effettivamente a compimento. La 'fase di accumulo' si conclude quindi - di norma - al momento del pensionamento, quando inizierà la 'fase di erogazione' (cioè il pagamento della pensione).

In generale, non si può chiedere la restituzione della posizione individuale, neanche in parte, tranne che nei casi di seguito indicati.

E.1. Anticipazioni e riscatti

Prima del pensionamento è comunque possibile fare affidamento sulle somme accumulate nel PIP richiedendo una anticipazione della posizione individuale laddove ricorrano alcune situazioni di particolare rilievo (ad esempio, spese sanitarie straordinarie, acquisto della prima casa di abitazione) o per altre personali esigenze.

In particolare le anticipazioni della posizione individuale maturata possono essere richieste con le seguenti modalità:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75%, per spese sanitarie a seguito di gravissime situazioni relative a sé, al coniuge e ai figli per terapie ed interventi straordinari;
- b) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75%, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli, documentato con atto notarile, oppure per la realizzazione degli interventi di ristrutturazione, relativamente alla prima casa di abitazione;
- c) decorsi otto anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30%, per ulteriori esigenze.

E' opportuno tuttavia considerare che la percezione di somme a titolo di anticipazione riduce la posizione individuale e, conseguentemente, le prestazioni che potranno essere erogate successivamente.

In qualsiasi momento è tuttavia possibile reintegrare le somme percepite a titolo di anticipazione effettuando versamenti aggiuntivi al fondo.

AVVERTENZA: Le condizioni di accesso, i limiti e le modalità di erogazione delle anticipazioni sono dettagliatamente indicati nel **Documento sulle anticipazioni**.

Alcune forme di anticipazione sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**

In presenza di situazioni di particolare delicatezza e rilevanza attinenti alla vita lavorativa, è inoltre possibile riscattare, in tutto o in parte, la posizione maturata, indipendentemente dagli anni che ancora mancano al raggiungimento della pensione.

Se, trovandosi nelle situazioni che consentono il riscatto totale della posizione, l'Aderente intende effettuare tale scelta a seguito del pagamento della corrispondente somma, verrà meno ogni rapporto tra l'Aderente e il PIP. In tal caso, ovviamente, al momento del pensionamento l'Aderente non avrà alcun diritto nei confronti del PIP.

AVVERTENZA: Le condizioni per poter riscattare la posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Alcune forme di riscatto sono sottoposte a un trattamento fiscale di minor favore rispetto a quello proprio delle prestazioni pensionistiche complementari. Verifica la disciplina nell'apposito **Documento sul regime fiscale**

E.2. Prestazione in caso di decesso prima del pensionamento

In caso di decesso dell'Aderente nella fase di accumulo, la posizione individuale accumulata nel PIP sarà versata agli eredi o alle diverse persone indicate. In mancanza, la posizione verrà devoluta a finalità sociali secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

E.3. Trasferimento della posizione individuale

L'aderente ha la possibilità di **trasferire** liberamente la propria posizione individuale in un'altra forma pensionistica complementare alla sola condizione che siano trascorsi almeno due anni dall'adesione al PIP.

Prima di questo termine, il trasferimento è possibile solo in caso di modifiche particolarmente significative del Regolamento del PIP.

E' importante sapere che il trasferimento consente di proseguire il piano previdenziale presso un'altra forma pensionistica complementare senza alcuna soluzione di continuità e che l'operazione non è soggetta a tassazione.

AVVERTENZA: Le condizioni per il trasferimento della posizione individuale sono indicate nella **Parte III del Regolamento**.

Le modifiche del Regolamento che danno diritto al trasferimento prima di due anni dall'adesione sono specificate nella **Parte VI del Regolamento stesso**

F. I COSTI

La partecipazione alla forma pensionistica complementare comporta oneri che gravano, direttamente o indirettamente, sull'aderente. **Tali oneri nel loro complesso costituiscono un elemento importante nel determinare il livello della posizione individuale e quindi l'importo delle prestazioni.** E' opportuno che l'aderente effettui nel tempo una attenta valutazione dell'incidenza complessiva di tali oneri sulla posizione individuale.

F.1. Costi nella fase di accumulo

a) Dettaglio dei costi

La partecipazione a una forma pensionistica complementare comporta il sostenimento di costi (vedi paragrafo “Costi nella fase di accumulo” della Scheda sintetica) per remunerare l’attività di amministrazione, l’attività di gestione del patrimonio, ecc. Alcuni di questi costi vengono imputati direttamente (ad esempio, mediante trattenute dai versamenti). Altri costi sono invece prelevati dal patrimonio investito; la presenza di tali costi diminuisce il risultato dell’investimento, riducendo i rendimenti. **Pertanto i costi influiscono sulla crescita della posizione individuale.**

Al fine di assumere le scelte in modo più consapevole, può essere utile confrontare i costi del PIP con quelli praticati da altri operatori per offerte aventi le medesime caratteristiche.

b) Indicatore sintetico dei costi

Al fine di facilitare il confronto tra i costi applicati dalle diverse forme pensionistiche complementari, la COVIP ha prescritto che venga calcolato, secondo una metodologia dalla stessa definita e comune a tutti gli operatori, un “**Indicatore sintetico dei costi**”.

In particolare l’indicatore sintetico dei costi è una stima calcolata facendo riferimento a un aderente-tipo che effettua un versamento contributivo annuo di 2.500 euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4%. Nel calcolo sono presi in considerazione tutti i costi praticati dal PIP (v. Tabella “**I costi nella fase di accumulo**” della Scheda sintetica). Dal calcolo sono escluse le commissioni di negoziazione, le commissioni di incentivo, e le spese e gli oneri aventi carattere di eccezionalità o comunque collegati a eventi o situazioni non prevedibili a priori..

L’indicatore sintetico dei costi consente di avere, in modo semplice e immediato, un’idea del ‘peso’ che i costi praticati dal PIP hanno ogni anno sulla posizione individuale. In altri termini, indica di quanto il rendimento dell’investimento, ogni anno e nei diversi periodi considerati, risulta inferiore a quello che si avrebbe se i contributi fossero gestiti senza applicare alcun costo. Tuttavia, proprio perché basato su ipotesi e dati stimati, per condizioni differenti rispetto a quelle considerate - ovvero nei casi in cui non si verifico le ipotesi previste - l’indicatore ha una valenza meramente orientativa.

AVVERTENZA I risultati delle stime sono riportati nella Tabella “L’indicatore sintetico dei costi” nella Scheda sintetica

Nel valutarne le implicazioni si tenga conto che differenze anche piccole di questo valore possono portare nel tempo a scostamenti anche rilevanti della posizione individuale maturata. Ad esempio, un valore dell’indicatore dello 0,5% comporta, su un periodo di partecipazione di 35 anni, una riduzione della prestazione finale di circa il 10%, mentre per un indicatore dell’1% la corrispondente riduzione è di circa il 20%.

Per utilizzare correttamente questa informazione, si ricorda infine che nel confronto si devono tenere presenti le differenti caratteristiche delle diverse proposte (politica di investimento, stile gestionale, garanzie.....).

F.2. Costi nella fase di erogazione della rendita

Dal momento del pensionamento, saranno invece imputati i costi previsti per l’erogazione della pensione complementare.

I coefficienti di trasformazione in rendita riportati nell’Allegato 1 delle Condizioni Generali di Contratto contengono un caricamento per spese di gestione pari allo 0,75% del capitale di copertura della rendita.

Al momento dell’erogazione su ogni rata di rendita la Compagnia trattiene € 2,00 per spese amministrative.

Inoltre viene prelevato sul “rendimento annuo della gestione Euroforte Previdenza” un “rendimento trattenuto” nella misura di 1,4 punti percentuali come indicato nelle Condizioni Generali di Contratto.

Il rendimento trattenuto può aumentare per valori del “rendimento EURO FORTE PREVIDENZA” superiori al 6%.

AVVERTENZA: Ulteriori informazioni relative alla erogazione delle rendite sono indicate nelle Condizioni generali di Contratto

G. IL REGIME FISCALE

Per agevolare la costruzione del piano previdenziale e consentire di ottenere, al momento del pensionamento, prestazioni più elevate, tutte le fasi di partecipazione al PIP godono di una disciplina fiscale di particolare favore.

G.1. Contributi

I contributi versati sono deducibili dal reddito fino al valore di 5.164,57 euro. Nel calcolo del limite non si deve considerare il flusso di TFR conferito mentre si deve includere il contributo eventualmente versato dal datore di lavoro.

Se si è iscritti a più forme pensionistiche complementari, nel calcolo della deduzione bisogna tener conto del totale delle somme versate.

Sono previsti ulteriori benefici fiscali se, avendo iniziato a lavorare dopo il 1° gennaio 2008, il versamento annuo è superiore a 5.164,57 euro.

G.2. Rendimenti

I risultati derivanti dall'investimento dei contributi sono tassati con aliquota dell'11%. Si tratta di una aliquota più bassa di quella applicata sugli investimenti di natura finanziaria.

Questa imposta è prelevata direttamente dal patrimonio investito. I rendimenti indicati nei documenti del PIP sono quindi già al netto di questo onere.

G.3. Prestazioni

Le prestazioni erogate dal PIP godono di una tassazione agevolata. In particolare, le prestazioni maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono sottoposte a tassazione al momento dell'erogazione, mediante ritenuta operata a titolo definitivo. Le prestazioni pensionistiche e alcune fattispecie di anticipazione e di riscatto sono tassate con un'aliquota decrescente all'aumentare degli anni di partecipazione al PIP. Le somme oggetto di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare non sono soggette a tassazione.

*AVVERTENZA: Per approfondimenti sul regime fiscale dei contributi, dei rendimenti della gestione e delle prestazioni consulta il **Documento sul regime fiscale***

H. ALTRE INFORMAZIONI

H.1. Adesione

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il "Modulo di adesione" allegato a questa Nota Informativa.

Il contratto di assicurazione sulla vita è concluso nel momento in cui INA Assitalia S.p.A rilascia all'Aderente la relativa polizza a conferma dell'adesione.

Ciò può avvenire contestualmente all'adesione o successivamente, con lettera di conferma che verrà inviata entro 15 giorni dalla ricezione del modulo da parte di INA Assitalia S.p.A medesima.

Il contratto entra in vigore contestualmente alla ricezione del primo contributo versato.

L'aderente può revocare l'adesione prima della conclusione del contratto. A tal fine deve essere inviata alla Compagnia, una lettera raccomandata AR da inviare ad INA ASSITALIA S.p.A. - Servizio Assicurazioni Individuali

–Via Massimo D’Azeglio 33, - 00184 ROMA con l’indicazione di tale volontà. Gli obblighi assunti dall’Aderente e dalla Compagnia cessano dal ricevimento della comunicazione stessa da parte della Compagnia.

Entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca, la Compagnia restituisce all’Aderente, per mezzo dell’Agenzia Generale competente, i contributi eventualmente versati al netto delle sole spese di adesione del contratto.

L’Aderente può recedere da un contratto di assicurazione sulla vita entro 30 giorni dal momento in cui il contratto è concluso.

Il recesso ha l’effetto di liberare entrambe le parti da qualsiasi obbligazione a decorrere dalle ore 24 del giorno di spedizione della comunicazione, quale risulta dal timbro postale, da inviare, unitamente alla polizza ed alla quietanza di premio pagata, esclusivamente a mezzo di lettera raccomandata AR ad INA S.p.A. - Servizio Assicurazioni Individuali - Via Massimo D’Azeglio 33, - 00184 ROMA. Entro 30 giorni dal ricevimento della citata comunicazione la Compagnia rimborserà al Contraente, per il tramite dell’Agenzia Generale competente, la somma da questi corrisposta al netto delle sole spese indicate nel modulo di adesione (spese di adesione pari a € 10,00).

AVVERTENZA: Le modalità con le quali l’Aderente può esercitare il diritto di ripensamento sono riportate nel “Modulo di adesione”. Trovi l’elenco dei soggetti incaricati del collocamento nella sezione “Soggetti coinvolti nell’attività della forma pensionistica complementare”

H.2. Valorizzazione dell’investimento

La gestione interna separata “Euro Forte Previdenza” prevede la rivalutazione annuale della prestazione in funzione del rendimento conseguito dalla gestione stessa.

Il rendimento attribuito al contratto si ottiene al netto di un valore trattenuto dalla Compagnia indicato nella scheda sintetica.

L’anno preso a base per il calcolo del rendimento va dal 1 ottobre al 30 settembre e la ricorrenza annuale del contratto è fissata al 31 dicembre di ogni anno.

Nel caso di esercizio di prerogative individuali nel corso dell’anno (richiesta di pensionamento, trasferimento, anticipazioni, riscatto ...), la rivalutazione è effettuata in pro-rata, utilizzando il criterio della capitalizzazione composta ed è calcolata in base al rendimento annuo riferito al terzo mese precedente la data di liquidazione.

Il rendimento annualmente conseguito dalla gestione separata attribuito al contratto è definitivamente consolidato con effetto dalla data di ricorrenza annuale.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento e alle Condizioni generali di contratto.

H.3. Comunicazioni agli iscritti

Entro il 31 marzo di ciascun anno ciascun Aderente riceverà una comunicazione contenente un aggiornamento sul PIP e sulla sua posizione personale.

E’ importante porre particolare attenzione nella lettura di questo documento, anche al fine di verificare la regolarità dei versamenti effettuati e comunque conoscere l’evoluzione del piano previdenziale.

INA ASSITALIA S.p.A. si impegna inoltre a informare ciascun Aderente circa ogni modifica relativa al PIP che sia potenzialmente in grado di incidere significativamente sulle scelte di partecipazione.

H.4. Progetto esemplificativo

Il “Progetto esemplificativo” è uno strumento che fornisce indicazioni sulla possibile evoluzione della posizione individuale nel tempo e sull’importo delle prestazioni che potrebbero essere ottenute al momento del pensionamento.

Si tratta di una mera proiezione, basata su **ipotesi e dati stimati**; pertanto gli importi effettivamente spettanti saranno diversi da quelli indicati. Il Progetto è però utile per avere un’idea immediata del piano pensionistico che si sta costruendo e di come gli importi delle prestazioni possono variare al variare, ad esempio, della contribuzione, delle scelte di investimento, dei costi e così via.

Il Progetto verrà elaborato e diffuso secondo le indicazioni fornite dalla Covip, a partire dalla data dalla stessa indicata.

Ciascun aderente puoi costruire il proprio “Progetto esemplificativo” personalizzato accedendo al sito web www.inaassitalia.it (sezione “Progetto esemplificativo”) e seguendo le apposite istruzioni.

Gli aderenti sono quindi invitati a utilizzare tale strumento correttamente, come ausilio per la assunzione di scelte più appropriate rispetto agli obiettivi che ciascun aderente si aspetta di realizzare aderendo al PIP.

Nel corso del rapporto verrà trasmesso, unitamente alla comunicazione periodica annuale, il Progetto esemplificativo aggiornato, che terrà conto anche dei dati effettivi relativi agli anni di partecipazione già trascorsi.

H.5. Reclami

Eventuali reclami relativi alla partecipazione al PIP da parte degli aderenti al PIP devono essere presentati per iscritto e inoltrati a

INA ASSITALIA S.p.A. – Customer Service

Corso d'Italia, 33 – 00198 ROMA

Tel.: 06 47224020

Fax: 06 47224204

e-mail: reclami.ina@inassitalia.it

INA ASSITALIA PRIMO

Piano individuale pensionistico di tipo assicurativo – Fondo Pensione

- INFORMAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE-

(I dati storici sono aggiornati al 30.11.2006)

EUROFORTE PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività della gestione:

01-01-07

A. LE POLITICHE DI INVESTIMENTO E LA GESTIONE DEI RISCHI

La gestione patrimoniale “Euroforte Previdenza” sarà operativa dal 1-1-07 e pertanto non è disponibile un asset allocation per tipologia di investimento, valuta e area geografica.

La gestione delle risorse è conferita a Generali Asset Management S.g.r. S.p.A.

Il patrimonio del PIP sarà investito in una quota consistente di titoli di stato e obbligazioni, per conferire solidità e sicurezza alla gestione. Una parte della gestione sarà investita in titoli azionari e in fondi comuni di investimento con diverso profilo di rischio al fine di diversificare gli investimenti e ottenere migliori performance.

Sono vietate le operazioni in strumenti finanziari derivati con finalità meramente speculative.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è consentito solamente per le finalità di copertura e di gestione efficace.

Operazioni di copertura: sono poste in essere per ridurre il rischio di investimento in ogni sua forma.

Operazioni di gestione efficace: sono quelle operazioni finalizzate ad una gestione efficace del portafoglio con lo scopo di raggiungere prefissati obiettivi di investimento in maniera più veloce, più economica o più flessibile rispetto a quanto sia possibile operando sugli attivi sottostanti.

Lo stile di gestione è incentrato su titoli obbligazionari con rating investment grade, e volto a cogliere opportunità di posizionamento del portafoglio sulla curva dei tassi di interesse dei titoli di Stato e dei differenziali di rendimento offerti dai titoli corporate. Per la componente azionaria la gestione e le scelte di investimento si basano sia sull'analisi di dati macroeconomici sia sullo studio dei fondamentali delle singole società, quali i dati reddituali, i piani di sviluppo e le quote di mercato. La gestione sarà prevalentemente incentrata sulle scelte di allocazione settoriale e di quelle società che forniscono prospettive di una crescita degli utili e/o di una rivalutazione dei prezzi dei titoli.

Il controllo dei rischi avviene in maniera integrata nel processo d'investimento, supportando l'attività di gestione nella fase di asset allocation tattica e di selezione dei titoli, al fine di evidenziare i fattori di rischio a cui i portafogli risultano maggiormente esposti.

In aggiunta, il monitoraggio dei rischi viene effettuato in coerenza con il provvedimento ISVAP 1801/G.

B. ILLUSTRAZIONE DEI DATI STORICI DI RISCHIO/RENDIMENTO

Non è possibile rappresentare i dati storici dei rendimenti realizzati dalla gestione separata a cui sono collegate le prestazioni in quanto la gestione separata, operativa dal 1.1.2007, non ha ancora un rendimento certificato.

C. TOTAL EXPENSES RATIO (TER): COSTI E SPESE EFFETTIVI

Il Total Expensens Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno.

Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) della linea di investimento, ad eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Non è possibile rappresentare i dati del TER in quanto la gestione separata non è operativa dall'1.1.2007.

GLOSSARIO

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration

La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's.

Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Tasso di interesse tecnico

Il rendimento finanziario annuo impiegato nel calcolo iniziale delle prestazioni e nei coefficienti di conversione in rendita a fronte del versamento di ogni contributo.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

INA ASSITALIA PRIMO
Piano Pensionistico Individuale di tipo Assicurativo – Fondo Pensione

**- SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ DELLA FORMA PENSIONISTICA
COMPLEMENTARE -**

(informazioni aggiornate al 30/11/2006)

A. IL SOGGETTO ISTITUTORE DEL PIP

INA ASSITALIA PRIMO Piano Pensionistico Individuale di tipo Assicurativo – Fondo Pensione è gestito da INA ASSITALIA S.p.A.

INA ASSITALIA S.p.A è una compagnia di assicurazione facente parte del Gruppo Generali autorizzata, con decreti del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato del 2 dicembre 1927 e successivi di cui al D.M. ricognitivo del 26 novembre 1984, all'esercizio di ogni specie di assicurazione e riassicurazione del ramo vita e del ramo danni, capitalizzazione e ogni tipo di forma pensionistica complementare anche attraverso la costituzione di fondi aperti, in Italia e all'estero, o qualsivoglia altra attività che sia dalla legge riservata o consentita a Società di assicurazioni. Essa può esplicare in genere ogni attività e compiere ogni operazione che sia inerente, connessa o utile al conseguimento dello scopo sociale anche mediante la partecipazione in Società o Enti italiani o stranieri.

La **sede legale di INA ASSITALIA S.p.A.** è in Corso d'Italia 33 – 00198 Roma e gli uffici amministrativi del PIP sono in via Massimo D'Azeglio 33 – 00184 Roma.

La **durata** di INA ASSITALIA S.p.A. è fissata fino al 31/12/2131 e può essere prorogata con deliberazione assembleare.

Il **capitale** sottoscritto e versato è di euro 368.628.450,00. Assicurazioni Generali S.p.A. detiene il 100% del capitale sociale di INA ASSITALIA S.p.A. ed esercita il controllo sulla società.

Il **Consiglio di amministrazione** di INA ASSITALIA S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- | | |
|---|---|
| ● Avv. Francesco PROCACCINI (Presidente) | nato a San Sossio Baronica (AV) il 17.03.1939 |
| ● Prof. Avv. Gerardo BROGGINI (Vicepresidente) | nato a Locarno (Svizzera) il 16.11.1926 |
| ● Dott. Massimo PONZELLINI (Vicepresidente) | nato a Bologna il 9.08.1950 |
| ● Dott. Fabio BUSCARINI (Amministratore Delegato) | nato ad Ancona, il 6.02.1948 |
| ● Dott. Francesco Maria ATTAGUILE | nato a Grammichele (CT) il 26.11.1945 |
| ● Dott. Giuseppe BUORO | nato a Susegana (TV) il 12.04.1944 |
| ● Dott. Claudio CAMPANA | nato a Roma, il 31.03.1941 |
| ● Prof. Dott. Tommaso DI TANNO | nato a Andria (BA) il 8.11.1949 |
| ● Dott. Aldo MINUCCI | nato a Reggio Calabria il 4.07.1946 |
| ● Dott. Giampietro NATTINO | nato a Roma il 9.06.1935 |
| ● Rag. Giuseppe ORSI | nato a Pescia (PT), il 14.06.1945 |
| ● Dott. Giovanni PERISSINOTTO | nato a Conselice (RA) il 6.12.1953 |
| ● Rag. Paolo SALTARELLI | nato a Milano il 22.10.1960 |
| ● Prof. Mario SARCINELLI | nato a Foggia, il 9.03.1934 |
| ● Dott. Carlos ZURITA DELGADO | nato a Antequera, Malaga (Spagna), il 9.10.1943 |

Il **Collegio sindacale**, in carica fino all'approvazione del bilancio che chiuderà al 31 dicembre 2008, è così costituito:

- | | |
|--|---|
| Prof. Gianfranco BARBATO (Presidente) | nato a San Donà di Piave (VE) il 13.11.1933 |
| Dott. Giorgio ROCCO (sindaco effettivo) | nato a Milano il 25.11.1931 |
| Dott. Luca SAVINO (sindaco effettivo) | nato a Trieste il 18.07.1964 |
| Dott. Corrado GIAMMATTEI (sindaco supplente) | nato a Torino il 30.10.1958 |

La definizione della politica di investimento, delle scelte delle macro-categorie di investimenti e dell'asset allocation di "INA ASSITALIA **PRIMO** Piano Pensionistico Individuale di tipo Assicurativo – Fondo Pensione" sia pure nel quadro in via generale delle responsabilità gestorie attribuite al consiglio di amministrazione, sono in concreto effettuate dal Dott. Fabio Buscarini – Amministratore Delegato, che ha piene deleghe gestionali.

B. IL PIP

In data 20 dicembre 2006 – su conforme autorizzazione rilasciata dall'ISVAP – è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di INA S.p.A. ed Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia S.p.A in FATA Assicurazioni, che ha effetto dal 31 dicembre 2006.

In relazione alla predetta data di efficacia della fusione, in data 21 dicembre 2006 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dell'incorporante FATA Assicurazioni - che, dal 31 dicembre 2006, ha assunto la nuova denominazione di **INA ASSITALIA S.p.A.**, con sede legale in Roma, corso d'Italia n. 33

Il Responsabile del PIP sarà designato entro il 30 giugno 2007.

C. I GESTORI DELLE RISORSE

La Società ha conferito delega di gestione a General Asset Management SGR S.p.A. con sede legale in Trieste, Via Machiavelli, n. 4, e uffici amministrativi in Milano, Via Ugo Bassi, n. 6 – 20159.

D. L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

L'erogazione delle prestazioni pensionistiche è effettuata da INA ASSITALIA S.p.A..

E. LE ALTRE CONVENZIONI ASSICURATIVE

Non previste.

F. LA REVISIONE CONTABILE

L'incarico di revisione contabile del rendiconto del PIP per gli esercizi 2006 – 2011 è stato affidato alla PricewaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Monte Rosa, 91. La medesima società è incaricata della revisione contabile obbligatoria di INA ASSITALIA S.p.A.

G. LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni al PIP è curata direttamente ed esclusivamente da dipendenti di INA ASSITALIA S.p.A., da agenti della Compagnia e da broker, appositamente autorizzati dalla Compagnia stessa.